

By Aaron Chang

## Il pescatore

C'era un vecchio che pescava nel Mar Mediterraneo, da solo per 51 settimane all'anno. Era magro e rughe profonde scavavano la parte posteriore del collo. Le macchie marroni che erano sulle sue guance erano un dono del tumore benigno della pelle che il sole riflesso sul mare gli avevano regalato. Le macchie lungo i lati del viso e le sue mani avevano le cicatrici corrugate dal maneggiare di pesci pesanti sulle corde. Tutto in lui era vecchio tranne i suoi occhi e avevano lo stesso colore del mare ed erano allegri e fieri.

Ogni anno, tuttavia, per una settimana, non stava solo sulla sua barca nel vasto Mediterraneo. Pescava con suo nipote. Era una versione più piccola di suo nonno: basso (non aveva ancora finito di crescere), con penetranti occhi blu e pelle pesantemente abbronzata, sebbene priva di macchie. Era iscritto ad un liceo scientifico a Roma e sperava un giorno di diventare un biologo marino. I suoi genitori non volevano affatto che pescasse, preferivano piuttosto che usasse saggiamente il suo tempo per studiare; credendo che il lavoro di suo nonno stesse lentamente scomparendo. Quindi, quando è venuto per quella settimana durante le vacanze estive, era scarso come suo nonno da tutto lo stress, lo studio e le interrogazioni ma le sue mani erano morbide come il burro per la mancanza di lavoro.

Ogni mattina il vecchio pescatore si svegliava con l'odore della brezza della terra. Si alzava lentamente dal letto, rabbrivendo per il freddo mattutino. Aveva i brividi mentre camminava fino all'appartamento di suo nipote, ma sapeva che avrebbe continuato ad aver brividi e che presto avrebbe remato. Loro due, il vecchio e suo nipote, camminavano di nuovo lungo la strada fino alla baracca del vecchio, e lungo la strada, nel buio, uomini scalzi si muovevano, portando gli alberi delle loro barche. Quando raggiunsero il deposito del vecchio, il ragazzo prese le lenze nel cestino e l'arpione e il rampone e il vecchio portò

By Aaron Chang

l'albero con la vela accartocciata sulla spalla. Mentre il vecchio prendeva il suo caffè mattutino, suo nipote, come un rituale, avrebbe preso le migliori esche dalla ghiacciaia. Partivano sempre alle 4 e tornavano sempre a pranzo all'una.

Il primo giorno di pesca è stato un giorno di riscaldamento, un'opportunità per il ragazzo di recuperare alcune delle sue abilità perdute. Pescarono in acque poco profonde, dove il ragazzo poteva vedere il pesce che stava cercando di catturare. Grandi massi rotondi e crepe scure si profilavano sotto. Piccoli pesci d'argento erano raggruppati in banchi. L'alga tremava nella dolce corrente. Stelle marine arancioni e lastre di corallo gialle brillavano dai pendii più profondi in cui la linea del ragazzo giaceva penzolante. Vide i tanti piccoli pesci che uscivano dall'alga per sgranocchiare pezzetti di pesce e raccogliere il sedimento che si erano mossi. Tutti i tipi di pesce sfrecciavano in un'esplosione di colori.

Il vecchio pescatore sapeva che il ragazzo non avrebbe catturato alcun pesce. Ma sembrava che lo stress della città lo avesse già raggiunto. Il ragazzo disse al vecchio:

“Questi pesci terribili. Ho provato così duramente, ma non un singolo boccone. Perché mi odiano? Non li mangerò, sono troppo piccoli”

Rispose il Vecchio:

“Cu mancia fa muddichi. Ci sono ancora alcuni problemi con la tua tecnica, ma è prevedibile. Non hai pescato per un anno intero, va bene non catturare nulla. Daje, come i Romani dicono, andiamo a casa a pranzo. La pesca è inutile quando si è stanchi e frustrate.”

Era solo il terzo giorno che il vecchio decise di portare il ragazzo nel mare profondo. Non aveva ancora catturato nulla, come previsto, ma aveva riacquisito abbastanza abilità per

By Aaron Chang

aumentare notevolmente le sue possibilità in mare aperto. Aveva tre esche fuori. Un'esca era in quaranta leghe sotto al mare. La seconda era alle settantacinque e la terza e la quarta erano nell'acqua blu a centovecentoventi braccia. Ogni esca pendeva a testa in giù con il gambo del cappuccio all'interno del pesce esca, legato e cucito solido, e tutta la parte sporgente dell'amo, la curva e la punta, era coperta di sardine fresche. Ogni sardina veniva agganciata da entrambi gli occhi in modo da formare una mezza ghirlanda sull'acciaio sporgente. Non c'era nessuna parte della cappa che potesse sentire un ottimo pesce che non fosse profumato e di buon sapore. Remò delicatamente per mantenere le linee dritte su e giù alla profondità corretta. Era sicuro che oggi avrebbero pescato un pesce.

Ma le ore passavano e sebbene ci fossero pochi morsi, non era catturato nulla di sostanziale. Suo nipote si stava di nuovo infastidendo.

“Nonno, che sfortuna stiamo avendo? Hai impostato le linee perfettamente, ma non è successo nulla! Dovremmo andare a casa e non perdere tempo”

“Nipote, hai mai sentito parlare della frase: Bon tempu e malu tempu, non dura tuttu tempu? Abbi pazienza! Arriverà il nostro momento!”

E aveva ragione. Dopo quella piccola spinta di fiducia e l'iniezione di speranza e poche ore dopo, hanno finalmente ottenuto un paio di grandi spigole.

“E ora torniamo a casa, ricorda: Bon tempu e malu tempu, non dura tuttu tempu. Questi bei tempi non dureranno a lungo.”

Come previsto, la loro fortuna non ha resistito. Il cielo è stato invaso da grandi nuvole bianche, che si sono rapidamente trasformate in una cortina nera di pioggia che cade. Il mare tuonava come valanghe. Le onde salivano e scendevano, con ondate montuose e valli

By Aaron Chang

profonde e cupe. Schegge bianche si schiantarono giù dal cielo, forando l'acqua. Gli applausi del tuono furono tremendi. I lampi di luce erano incredibilmente vividi.

Non andarono neanche a pescare il quinto giorno. Una balena morta si era lavata sulla spiaggia quella mattina e il vecchio non voleva che il ragazzo lo vedesse. Era semplicemente sdraiato lì, maestosamente, sulla schiena, con una nuvola di mosche che brulicava sopra di esso. Le autorità lo ripulirebbero, se potessero essere disturbati, dall'ultimo giorno di pesca insieme.

Quel giorno, per evitare la spiaggia, portò suo nipote a Stromboli, dove hanno scalato il vulcano, camminato lungo la Sciara del Fuoco e hanno visitato il Ficogrande con la sua sabbia vulcanica scura. Alla domanda sulla loro mancanza di pesca quel giorno, il vecchio rispose semplicemente:

“Occhiu ca non viri, cori ca non doli, ci sono cose che i giovani come te non sono pronti a vedere”

Era il loro ultimo giorno di pesca insieme. Il ragazzo si era completamente goduto la settimana. Libero da tutto lo stress, dallo studio e dalle interrogazioni, sembrava molto più felice e ora i suoi occhi brillavano di gioia come quelli di suo nonno. Il ragazzo stava na crema, ed il vecchio era entusiasta di mettere insieme la loro prima grande cattura.

Sono stati sistemati nel solito modo, con esche a diverse profondità. Il vecchio osservò attentamente le sue battute e notò che uno dei bastoncini si tuffava bruscamente. Fece cenno a suo nipote di prepararsi. Allontanò i remi e poi allungò la mano verso la linea, tenendola tra il pollice e l'indice della mano destra. Non sentiva sforzo né peso e teneva la linea leggera. Poi venne di nuovo, una spinta provvisoria non solida né pesante. Il vecchio

By Aaron Chang

tenne delicatamente e delicatamente la linea e con la mano sinistra la liberò dal bastone.

Ora poteva lasciarlo scorrere tra le dita senza che il pesce avvertisse alcuna tensione. Sentì la leggera trazione delicata e poi una trazione più dura quando la testa di una sardina doveva essere stata più difficile da staccare dal gancio. Quindi non c'era niente.

Ha passato la linea a suo nipote, sperando che la sua fortuna avrebbe resistito. Vide la linea di nuovo affondare delicatamente e sorrise. Era tornato. Stava ancora sorridendo quando improvvisamente vide le mani di suo nipote che si abbassavano mentre le spire della linea cominciavano a scivolare giù e il suo viso si increspò per la concentrazione. È stato grande.

La loro battaglia durava un'ora, con il ragazzo che stava lentamente guadagnando pollici di fila sulla bestia di un pesce. Quando finalmente lo tirò su, era esausto. Di fronte a loro, mentiva un gigantesco pesce spada, si squama luccicante alla luce del sole. Il ragazzo stava saltando in giro per la gioia, il pugno pompava l'aria, urlava:

“Daje! Sono un bomber! Che figo!”

Il vecchio sorrise. Non avrebbe mai dimenticato questo momento

Avevano venduto la carne al pescivendolo locale e il vecchio aveva dato tutti i soldi a suo nipote, scherzando dicendo:

“Ccu amici e occuparenti, 'un accattari e 'un vinniri nienti. Ora che hai soldi, puoi iniziare a rimborsare i tuoi genitori per tutto quello che hanno fatto per te”

Il ragazzo è partito per Roma quel pomeriggio, ed il vecchio è tornato a pescare, contando quelle 51 settimane prima del loro prossimo incontro. Non vedeva l'ora di tornare a pescare con lui.

Parole: 1461 (la storia non include l'elenco dei slang)

By Aaron Chang

## Elenco di slang

- Bon tempu e malu tempu, non dura tuttu tempu (Siciliano)
  - Buon tempo e brutto tempo non durano sempre
- Cu mancia fa muddichi (Siciliano)
  - Chi mangia fa briciole
- Occhiu ca non viri, cori ca non doli (Siciliano)
  - Occhio che non vede, cuore che non duole
- Ccu amici e occuparenti, 'un accattari e 'un vinniri niente
  - Con gli amici e con i parenti, non comprare e non vendere niente
- Daje (Romano)
  - Un'esclamazione
- Bomber (Romano)
  - Un attaccante/Una persona figa
- Sto na crema (Romano)
  - Sto una crema = Sto molto bene